

Il giorno 21/11/2024, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 252

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA UFFICIO COMUNE
TURISMO

Fasc. 18.02.01/21/2024

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA UFFICIO COMUNE TURISMO

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA CITTÀ METROPOLITANA E COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARTIGLI METROPOLITANI*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Approva lo schema di protocollo d'intesa tra Città metropolitana e Comune di Bologna per la realizzazione del Progetto cartigli metropolitani, costituente allegato 1) al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) Autorizza la Dirigente competente o suo delegato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali;
- 3) Dà atto che la sottoscrizione del protocollo d'intesa in oggetto, con validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, non comporta per la Città metropolitana di Bologna - secondo quanto previsto dall'art. 5 del protocollo - riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Motivazione:

Nel corso del 2021 la Città metropolitana di Bologna ha inteso avviare il progetto di valorizzazione culturale e turistica dei cartigli metropolitani, un sistema segnaletico di puntuale e completa informazione storico-artistica costituito da cartigli ovali su sfondo marrone.

L'iniziativa si propone come la naturale evoluzione del progetto pilota realizzato nel 1997 nel Comune di Bologna, con l'obiettivo di identificare e valorizzare le eccellenze storico-artistiche monumentali architettoniche del territorio, sia pubbliche che private, e di rafforzare l'identità

territoriale estendendo questa efficace modalità di informazione a tutti i Comuni del territorio metropolitano.

L'obiettivo è di rendere l'area metropolitana la prima in Italia a dotarsi di un simile, speciale, esempio di segnalazione visiva in grado di valorizzare le eccellenze storico-artistiche, monumentali e architettoniche del territorio, sia pubbliche che private, e rafforzare l'identità territoriale non solo dal punto di vista culturale, ma in una più ampia ottica di valorizzazione turistica dei territori.

Il progetto, infatti, risulta coerente con gli obiettivi della programmazione del Territorio Turistico Bologna-Modena, che promuove, in sinergia con i Distretti culturali, la valorizzazione del turismo culturale dell'area metropolitana tramite lo sviluppo della linea di prodotto "Cultura".

La progettazione, coordinata dalla curatrice del progetto individuata dalla Città metropolitana, prevede le seguenti fasi:

- a. mappatura e localizzazione dei beni immobili sui quali apporre i cartigli, in base alla rilevanza storico-artistica e architettonica, allo stato di conservazione e alle differenze e specificità dei singoli territori;
- b. quantificazione della dotazione dei cartigli complessiva e relativa a ciascun territorio;
- c. reperimento di informazioni e fonti utili e stesura dei testi contenuti nei cartigli;
- d. produzione e installazione dei cartigli e dei supporti fisici dei codici QR con omogeneità di grafica e di comunicazione;
- e. manutenzione e conservazione dei cartigli.

Nel corso del 2022, è stato pertanto avviato un confronto con i territori dell'area metropolitana in merito alle indicazioni tecniche ed economiche necessarie alla realizzazione della progettualità e da tale confronto è emersa l'esigenza di promuovere una maggiore condivisione della finalità di progetto, stabilendo i reciproci impegni delle realtà coinvolte e definendo modalità omogenee di realizzazione fisica e installazione dei cartigli.

Valuta l'attinenza delle attività con i contenuti dell'*Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese in materia di cultura*¹, la Città metropolitana ai sensi dell'art.7 dell'Accordo ha proposto² ai Comuni aderenti ai Distretti culturali di formalizzare la propria adesione al progetto, assicurando così una copertura sull'intero territorio metropolitano e coniugando gli obiettivi di valorizzazione del turismo culturale con le finalità proprie dei Distretti, legate allo sviluppo di una politica culturale condivisa.

¹ Approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 335 del 14/12/2021.

² Le modalità di condivisione sono state oggetto di una richiesta di orientamento nella riunione ex art. 35 del 31 gennaio 2023 (proposta n. 459/2023) e i contenuti del progetto sono stati condivisi con i territori tramite apposito passaggio in Ufficio di Presidenza il 17/02/2023. Si veda determinazione n. 1273/2023 e la comunicazione PEC PG. n. 35571/2023. Riscontri in atti al fascicolo 18.02.01/2/2023.

I Comuni interessati hanno pertanto condiviso³ le finalità del progetto, impegnandosi altresì a finanziare con risorse a carico dei rispettivi bilanci la produzione e installazione della dotazione dei cartigli riferita al proprio territorio di competenza.

In tale contesto, la Città metropolitana si è impegnata a svolgere un ruolo di coordinamento nella realizzazione delle attività, assumendo nello specifico il compito di valutare le modalità omogenee per la produzione ed installazione dei cartigli e dei supporti fisici dei codici QR.

La Città metropolitana ha inoltre avviato una collaborazione⁴ con il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della cultura (MIC), tesa a regolare la condivisione della piattaforma *www.tourer.it* - alla quale saranno indirizzati i codici QR, collegati ai singoli cartigli, nonché l'iter necessario per l'ottenimento ai sensi dell'art. 49 e art 21 c. 4 D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. dell'autorizzazione alla posa in opera dei cartigli sui soli beni vincolati del territorio metropolitano, avanzando una prima istanza⁵ alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Conclusa una prima fase di mappatura e localizzazione dei beni immobili da parte della curatrice del progetto, i primi Comuni/Unioni di Comuni interessati hanno espresso la volontà di procedere nel corso del 2024 alla produzione e installazione della segnaletica sul proprio territorio.

La Città metropolitana ha valutato pertanto l'opportunità di proporre al Comune di Bologna - che per primo ha avviato e realizzato la mappatura e la produzione di cartigli destinati ai beni culturali più significativi per la Città - di poter condividere ed estendere territorialmente l'esperienza positiva registrata in ambito cittadino.

La scelta di condividere il modello del cartiglio e lo stampo utilizzato di proprietà esclusiva del Comune di Bologna è apparso fin da subito la scelta più conveniente per assicurare una gestione unitaria del progetto, partendo da una prassi consolidata, già riconosciuta e apprezzata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e che ha dimostrato nel corso degli anni di mantenere alti standard qualitativi e di conservazione.

Il Comune di Bologna, in qualità di Distretto culturale facente parte dell'Accordo attuativo citato, si è reso dunque disponibile ad aderire al progetto al fine di uniformare l'immagine grafica del sistema segnaletico sul territorio metropolitano e cittadino.

In tale contesto, si inserisce il protocollo in oggetto tra Città metropolitana e Comune di Bologna finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento fra i due Enti nella realizzazione del Progetto cartigli metropolitani.

A tal proposito, al fine di assicurare l'omogeneità dei risultati e contestualmente la massima semplificazione delle procedure, le parti intendono, senza oneri finanziari diretti per i propri rispettivi

³ Si veda documentazione in atti al fasc.18.02.01/2/2023.

⁴ Avviata nel corso del 2022 (PG. N. 50392/2022) e rinnovata fino al 31/12/2024 (PG. n. 4876/2024)

⁵ PG. n. 49651/2023.

bilanci, avviare una collaborazione istituzionale per la condivisione del modello grafico di cartiglio di proprietà comunale e lo stampo utilizzato per la Città di Bologna, concesso in uso esclusivo all'operatore economico affidatario - nel quadro del più ampio servizio per l'informazione toponomastica e numerazione civica - dello specifico servizio di fornitura, posa, manutenzione dei cartigli ellittici sul territorio cittadino.

In tal senso, il Comune di Bologna si impegna a comunicare il nominativo dell'operatore economico affidatario della realizzazione dei cartigli in Città, e autorizzare lo stesso, con specifica previsione inserita nel proprio capitolato di appalto, ad utilizzare lo stampo di proprietà comunale anche per eventuali forniture ai Comuni/Unioni di Comuni aderenti al progetto, secondo le modalità e le condizioni che il fornitore stabilirà con le singole amministrazioni appaltanti nell'ambito di separate e autonome procedure di affidamento.

La Città metropolitana svolgerà invece un ruolo di coordinamento e supporto nella realizzazione delle azioni sull'area metropolitana, con l'obiettivo di raggiungere un buon livello di integrazione tra le realtà coinvolte nel progetto, collaborando altresì ai fini del corretto utilizzo dello stampo in conformità con le caratteristiche tecniche standard definite dal Comune di Bologna, come meglio dettagliate all'art. 4 del protocollo di intesa, nonché alle indicazioni tecniche della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

L'adesione al protocollo in oggetto, con validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, non comporta - come precisato all'art. 5 - oneri finanziari diretti a carico degli Enti sottoscrittori.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁶ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

⁶ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) *Schema di protocollo d'intesa tra Città metropolitana e Comune di Bologna per la realizzazione del Progetto cartigli metropolitani.*

Bologna, lì 21/11/2024

per il Sindaco Metropolitano

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Sara Accorsi⁷

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).